

DOPO IL CAMBIO DEI VERTICI

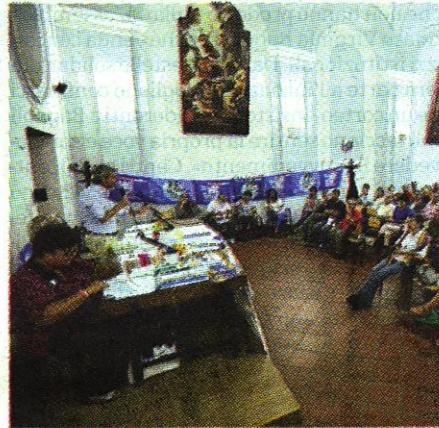
Abc, è ancora braccio di ferro tra comitati e Comune

ALESSIO GEMMA

«**G**LI impianti sono vecchiotti, è vero. Vanno ammodernati. Facciamolo, rendiamo l'acquedotto ancora più forte. Facciamolo insieme». Il vicesindaco Raffaele Del Giudice interviene all'assemblea dei comitati dell'acqua e cerca la tregua. È la prima riunione dopo la cacciata da parte del sindaco del cda di Abc formato da esponenti dei movimenti dell'acqua: come l'ex presidente Maurizio Montalto. Finisce tra urla, fischi, e il j'accuse di Montalto che interviene dopo Del Giudice: «Questa giunta è irresponsabile. Per lo stadio trovano 25 milioni, per l'acqua no. Hanno sputtanato un intero cda, con un decreto di revoca che crea problemi a professionisti come noi che hanno lavorato gratis per il Comune». Motivo

del divorzio tra de Magistris e i comitati l'assorbimento in Abc di un centinaio di lavoratori del consorzio di San Giovanni: un'operazione che per il vecchio cda non era possibile senza prima assicurare i fondi per ristrutturare gli impianti di sollevamento e depurazione. Circa 30 milioni in 3 anni per garantire il ciclo integrato. Lo spiega Gennaro Esposito, membro del consiglio civico dell'Abc: «Il problema non sono gli operai, ma gli impianti. Le perizie dei tecnici di Abc dimostrano che pompe e centrali hanno bisogno di manutenzione. È più importante garantire lo stipendio ai lavoratori o farli lavorare in una struttura insicura? Basta bugie. L'acqua non è né del sindaco, né di Montalto ma dei cittadini». Dura Consiglia Salvio, referente regionale dei movimenti dell'acqua: «Sulla depurazione e le fo-

Del Giudice tenta la tregua: "Gli impianti vanno ammodernati" Ma Montalto: "Per lo stadio i soldi ci sono per l'acqua no"



gnature la malavita guadagna. Ho paura di quello che sta accadendo, la malavita mette sempre le mani sull'acqua. Soldi, voti e appalti. E poi attenzione: Acea vuole mettere le fonti del Centro-Sud. Il governatore della Puglia Emiliano ha pronto l'accorpamento dell'acquedotto pugliese con Avellino e Benevento». Non ci sta Montalto: «Sulle 24 pompe di Abc non c'è un lavoratore, funzionano col telecontrollo. All'impianto di San Giovanni ben 30 operai. Così Abc rischia di affondare. In bolletta non è previsto il costo di San Giovanni. Io stavo facendo chiarezza anche su milioni di euro tolti ai napoletani per tariffe sbagliate negli anni precedenti. Il Comune ora che farà? L'unica loro preoccupazione era che licenziassi il direttore, mai una parola sul ciclo integrato. Mi sono sentito solo. Ho trovato in

Abc maestranze eccezionali, ma un'azienda carica di veleni anche provenienti da Palazzo San Giacomo. Ho trovato in Abc dirigenti protetti chi dal partito chi dal capo di gabinetto». Del Giudice assicura: «Mai una privatizzazione». In sala anche l'assessore Piscopo, i consiglieri comunali dei Cinque stelle Brambilla e Menna. «De Luca - conclude Montalto - sta mettendo le mani sulla nostra fonte pregiatissima del Serino, nessuno del Comune interviene. Bisogna impugnare anche gli ultimi aumenti tariffari decisi dalla Regione». La parola alla fine a padre Alex Zanotelli: «Non si capisce perché mettere un commissario ora ad Abc. Vigileremo, saremo più liberi da fuori. Scenderemo anche in piazza davanti a palazzo San Giacomo. A noi interessa solo l'acqua».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La polemica Guerra dell'acqua l'ira dei comitati e i ricorsi al Tar

Valerio Esca

Finisce in bagarre l'assemblea dei comitati sull'acqua pubblica. La scelta del sindaco de Magistris, di revocare l'oramai ex presidente Abc Maurizio Montalto ha aperto uno scontro senza precedenti tra l'amministrazione e il coordinamento del quale fa parte padre Alex Zanotelli.

Ieri la crepa si è ulteriormente allargata. A fine assemblea nervosi e parole grosse. Intanto Montalto preannuncia ricorso al Tar.

> A pag. 26

Abc, comitati infuriati e Montalto annuncia: ricorso al Tar

L'assemblea

L'ex presidente: «La revoca mia e del cda sarà impugnata»
Del Giudice: pensiamo ai lavoratori

Valerio Esca

Finisce in bagarre l'assemblea dei comitati sull'acqua pubblica. La scelta del sindaco de Magistris, di revocare l'oramai ex presidente Abc Maurizio Montalto ha aperto uno scontro senza precedenti tra l'amministrazione e il coordinamento del quale fa parte padre Alex Zanotelli. Ieri la crepa si è ulteriormente allargata. A fine assemblea nervosi e parole grosse sono volate tra alcuni presenti e un paio di lavoratori del Consorzio di San Giovanni, che hanno interrotto l'intervento al veleno dell'ex presidente Montalto. Sugli scudi anche il vicesindaco Raffaele del Giudice, che si è scagliato contro chi ha messo alla porta, dopo il diverbio dialettico, i lavoratori. Ma andiamo con ordine.

I primi a prendere parola sono stati i comitati con la loro portavoce Consiglia Salvio, che in breve ha spiegato la posizione del movimento: «Il sindaco ha revocato immotivatamente e senza condividere la scelta con il Consiglio civico e con i cittadini, il presidente e il

CdA di Abc, interamente proposti dal basso. Tra le motivazioni della revoca si afferma che il CdA avrebbe ostacolato il ciclo integrato impedendo il passaggio dei lavoratori del Consorzio, operazione fondamentale, dice il sindaco, per consentire ad Abc di partecipare alla gara per l'affidamento, preannunciando un pericoloso ritorno alla Spa». La paura dei comitati riguarda il pericolo della privatizzazione dell'azienda speciale che gestisce il ciclo delle acque in città: un'accusa che il sindaco ieri ha rimandato al mittente: «Zanotelli sbaglia bersaglio. Nessun tradimento sull'acqua pubblica». Ma il nodo politico che ha portato alla rottura tra Montalto e il sindaco è un altro: la stabilizzazione dei 107 lavoratori del Consorzio di San Giovanni e il conseguente passaggio degli impianti di sollevamento ad Abc. «Manca la copertura finanziaria per portare a termine questa operazione e nessuna somma è stata accantonata per garantire la sicurezza di un sistema mal funzionante, anche a tutela dei lavoratori stessi» tuonano i comitati. Gli impianti secondo le perizie ordinate dall'azienda non sarebbero a norma. Del Giudice prova a difendere la scelta dell'amministrazione: «Questa idea della macchinazione non ha motivo di esistere. Viviamo un assedio del governo regionale e centrale sul tema. Bisogna ammodernare gli impianti e ve-

ro, ma contemporaneamente pensare ai lavoratori e alle loro famiglie». Poi la testa lascia il cuore alla pancia: «Dove sta scritto che vogliamo privatizzare l'Abc? - si infervora Del Giudice - Assicuriamo che non c'è nessuna apertura ai privati. Il nostro dovere è quello tutti insieme di fare la battaglia politica per garantire l'acqua pubblica a Napoli». Poi parla l'ex presidente Montalto, che annuncia l'impugnazione davanti al Tar del decreto di revoca dell'intero CdA: «Sono stato maltrattato dal sindaco davanti ad ogni telecamera - tuona - Ha sbugiardato il lavoro di un intero CdA. Mi spiace però che non ha detto una parola quando ho subito minacce. De Magistris guida un'amministrazione irresponsabile. Il decreto di revoca mette in fila alcuni dati: «Impianti fuorilegge. Rispetto alle risorse previste dal Comune, in tre anni, per questa operazione del passaggio degli impianti, sarebbero serviti altri 25 milioni».



Peso: 1-3%,26-22%



Protesta
Consiglia
Salvio:
«Deposti senza
motivo
i vertici
proposti
dal basso»

La protesta Un momento della manifestazione NEWFOTOSUD



Peso: 1-3%,26-22%